



Prefettura di Treviso
Ufficio territoriale del Governo

**PROTOCOLLO D'INTESA PER LA PREVENZIONE ED IL CONTRASTO
DELLA DEVIANZA GIOVANILE IN AMBITO SCOLASTICO**

FRA

PREFETTURA DI TREVISO, PROCURA DELLA REPUBBLICA DI TREVISO , QUESTURA DI TREVISO, COMANDO PROVINCIALE CARABINIERI DI TREVISO, COMANDO PROVINCIALE GUARDIA DI FINANZA DI TREVISO, UFFICIO PROVINCIALE SCOLASTICO DI TREVISO, DIRIGENTI SCOLASTICI DEGLI ISTITUTI D'ISTRUZIONE DELLA PROVINCIA DI TREVISO, AZIENDE ULSS N°7,8 e 9, AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI TREVISO E COMUNI DELLA PROVINCIA DI TREVISO

Attesa l'opportunità di assicurare una maggiore prossimità delle Forze di Polizia nei confronti delle Istituzioni scolastiche presenti in provincia, sia ai fini di una sempre maggiore diffusione dei principi di legalità, che ai fini della prevenzione dei possibili fenomeni di devianza giovanile che determinano il verificarsi di illeciti;

Rilevata altresì la necessità di prevedere canali di comunicazione privilegiata fra i dirigenti scolastici e le Forze di Polizia atti a veicolare ogni informazione rilevante ai fini della prevenzione e degli interventi necessari per contenere i fenomeni di devianza sopra citati;



Prefettura di Treviso
Ufficio territoriale del Governo

Tra i sottoelencati Soggetti Pubblici di questa Provincia :

- Prefettura
- Procura della Repubblica
- Questura
- Comando Provinciale Arma Carabinieri
- Comando Provinciale Guardia di Finanza
- Ufficio Scolastico Provinciale
- A.S.L. N° 7, N°8 e N°9.
- Provincia di Treviso
- Comuni della provincia di cui all'allegato elenco
- Istituti scolastici d'Istruzione Superiore di cui all'allegato elenco.

SI CONVIENE QUANTO SEGUE:

Art. 1

I Dirigenti scolastici assicurano una funzione di raccordo con le Forze di Polizia, i Servizi Socio Sanitari delle A.S.L. e i Comuni allo scopo di prevenire i fenomeni di devianza giovanile, segnalando ogni situazione atta a favorire l'insorgere di tali fenomeni ed il connesso verificarsi di atti di rilevanza specifica.

Art.2

Le richieste di intervento urgenti potranno essere indirizzate agli uffici di Polizia competenti per territorio.

Allo scopo, ciascuna delle Forze di Polizia individua – secondo lo schema allegato al presente protocollo – nel proprio ambito, un funzionario o un Ufficiale incaricato di tenere i rapporti con i Dirigenti Scolastici

Art.3

Al fine di garantire lo svolgimento di una efficace attività preventiva, soprattutto per fronteggiare l'eventuale consumo e/o spaccio di sostanze stupefacenti, i Dirigenti scolastici appresteranno ogni consentita collaborazione agli operatori di Polizia durante lo svolgimento di attività di controllo, anche con impiego di unità cinofile, per favorire il buon esito di dette attività.



Prefettura di Treviso
Ufficio territoriale del Governo

Art. 4

Fatte salve le inderogabili esigenze connesse allo sviluppo di attività di indagini previste dal c.p.p., le attività di controllo sopraccitate saranno comunicate ai dirigenti scolastici.

Art. 5

I Dirigenti scolastici concordano con le Forze di Polizia, le A.S.L. ed i Comuni lo svolgimento di seminari, incontri, dibattiti finalizzati ad una diffusione della cultura di legalità con particolare riferimento all'uso di sostanze stupefacenti ed all'abuso di alcool.

Art. 6

Lo svolgimento dell'attività di vigilanza all'esterno e presso le scuole, assicurata anche tramite operatori di Polizia Municipale, sarà concordata in sede di Riunione Tecnica di Coordinamento delle Forze di Polizia, ove si valuterà con attenzione l'apprestamento di idonee misure nell'ambito dell'attività di pianificazione di controllo del territorio.

Treviso, 31 ottobre 2007